

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3006 del 13/06/2017
Oggetto	AREE DEMANIO IDRICO CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE DEL TORRENTE LONZA IN COMUNE DI VETTO (RE) - CODICE PROCEDIMENTO RE17T0021 - RICHIEDENTE COMUNE DI VETTO.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3122 del 13/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno tredici GIUGNO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 17498/2017

OGGETTO: AREE DEMANIO IDRICO CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE DEL TORRENTE LONZA IN COMUNE DI VETTO (RE) - CODICE PROCEDIMENTO RE17T0021 - RICHIEDENTE COMUNE DI VETTO.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale Arpae n. 99 del 31/12/2015 "Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

VISTE, inoltre, le disposizioni in materia:

- il Regio Decreto 25.07.1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", in particolare Capo II del Titolo II, "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

- la D.G.R. 18.06.2007 n. 895 “Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell’art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51;
- la D.G.R. 29.06.2009 n. 913, “Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04”;
- la D.G.R. 11.04.2011 n. 469, “Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015”, e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1622 del 29/10/2015 “Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell’art. 8 della L.R. 2/2015”;

EVIDENZIATO inoltre che la L.R. 13/2015, articoli 14 e 19, ha attribuito all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, tra le altre, le funzioni relative alla difesa del suolo e sicurezza idraulica comprese quelle afferenti al servizio di piena, al Nulla Osta Idraulico ed alla sorveglianza idraulica;

PRESO ATTO della domanda del Comune di Vetto C.F. e Partita IVA 00428680359, assunta al prot. n. 6015 del 23/05/2017 tendente ad ottenere la concessione per l’occupazione temporanea del demanio idrico pertinente il Torrente Lonza, in Comune di Vetto, località Gottano, identificato al NCT al foglio 30, area non mappata a fronte della particella 153 e al foglio 31, area non mappata a fronte della particella 282, ad uso guado temporaneo per lavori di somma urgenza, art. 10 L.R. 1/2005, per ripristino statico Ponte Lonza della strada comunale di collegamento all’abitato di Gottano;

VERIFICATO

- che le risultanze positive dell’istruttoria tecnica volte a verificare la compatibilità della richiesta concessione con il regime idraulico del corso d’acqua contenute nel nulla osta idraulico dell’ Agenzia Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po, assunto al prot. n. 6631 del 07/06/2017;
- che, il richiedente ha versato, ai sensi dell’art. 20, comma 9 della LR n. 7/2004, l’importo dovuto per l’espletamento dell’istruttoria della domanda di concessione;

ACCERTATO che i terreni interessati non ricadono in area Parco o protetta e non sono all’interno di un’area SIC/ZPS;

DATO ATTO che:

- La Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Reggio Emilia.
- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

- La Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Reggio Emilia.
- Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it

ACQUISITO il Nulla Osta Idraulico dell'Agenzia Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po, assunto al prot. n. 6631 del 07/06/2017;

RITENUTO, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa esperita, che l'occupazione richiesta sia ammissibile sotto l'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

DETERMINA

- a) di concedere, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Comune di Vetto, C.F. e Partita IVA 00428680359 con sede in Vetto, Piazza P. Marconi, 1 l'occupazione temporanea dell'area demaniale pertinente al Torrente Lonza identificata al NCT al foglio 30, area non mappata a fronte della particella 153 e al foglio 31, area non mappata a fronte della particella 282 ad uso guado temporaneo per lavori di somma urgenza, art. 10 L.R. 1/2005, per ripristino statico Ponte Lonza della strada comunale di collegamento all'abitato di Gottano;
- b) di stabilire, ai sensi della L.R. 7/2004, art. 16, comma 6, una durata della concessione di giorni 45 a decorrere dalla data del presente provvedimento ed entro tale periodo dovrà essere eseguito il ripristino dei luoghi interessati;
- c) di stabilire che la concessione si intende assentita con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti e che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;
- d) di approvare il Disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;
- e) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo la sottoscrizione del Disciplinare e il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario;
- f) di comunicare al Concessionario l'avvenuta adozione del presente atto ed il termine entro cui effettuare quanto stabilito al punto precedente;
- g) di dare atto, infine che:
 - essendo la ditta Concessionaria un Ente pubblico fra quelli inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica) si applica l'esenzione dal versamento della cauzione a norma della L.R. 2/2015, art. 8, comma 4.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

- trattandosi di occupazione necessaria all'esercizio di attività istituzionali a carattere non lucrativo dell'Ente locale Concessionario, il canone non è dovuto ai sensi dell'art. 20, comma 10 della L.R. 4/2007 e della conseguente Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 895/2007, punto e) del dispositivo;
- le spese di istruttoria sono introitati su apposito Capitolo del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- qualora il presente provvedimento sia soggetto a registrazione fiscale ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 questo debba essere fatto a cura del Concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di avvenuta adozione del presente atto;
- l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'amministrazione concedente e ne sarà consegnata al Concessionario una copia conforme che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b) e successive modifiche.

*LA DIRIGENTE
DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI REGGIO EMILIA
Dott.ssa Valentina Beltrame*

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione suolo del demanio idrico del Torrente Lonza in Comune di Vetto, ad uso guado temporaneo per 45 giorni, per lavori di somma urgenza, art. 10 L.R. 1/2005, per ripristino statico di Ponte Lonza sulla strada comunale di collegamento all'abitato di Gottano (codice procedimento RE17T0021) a favore del Comune di Vetto, C.F. e Partita IVA 00428680359, in seguito indicata come "Concessionario".

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha per oggetto l'area demaniale pertinente al Torrente Lonza, identificata al NCT al foglio 30, area non mappata a fronte della particella 153 e al foglio 31, area non mappata a fronte della particella 282;

L'occupazione è assentita ad uso guado temporaneo per lavori di somma urgenza, art. 10 L.R. 1/2005, per ripristino statico Ponte Lonza della strada comunale di collegamento all'abitato di Gottano;

Articolo 2

DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione a norma della L.R. 7/2004, art.17, è assentita per giorni 45 a decorrere dalla data del presente provvedimento ed entro tale periodo dovrà essere eseguito il ripristino dei luoghi interessati.

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

Essendo la ditta Concessionaria un ente pubblico fra quelli inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica) si applica l'esenzione dal versamento della cauzione a norma della L.R. 2/2015 art. 8 comma 4.

Trattandosi di occupazione necessaria all'esercizio di attività istituzionali a carattere non lucrativo dell'Ente locale Concessionario, il canone non è dovuto ai sensi dell'art. 20, comma 10 della L.R. 4/2007 e della conseguente Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 895/2007, punto e) del dispositivo.

Articolo 4

OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA CONCESSIONE

Oltre alle condizioni e prescrizioni di cui al presente Disciplinare, il Concessionario ha l'obbligo di acquisire tutte le ulteriori autorizzazioni eventualmente necessarie alla realizzazione delle lavorazioni e/o delle eventuali opere, anche se provvisoriale o funzionali alla sicurezza delle

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

lavorazioni, in qualsiasi momento ciò si rendesse necessario, sia prima che durante l'occupazione in argomento, sollevando l'amministrazione concedente da qualsiasi vertenza.

Prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico dell' Agenzia Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po - assunto al prot. ARPAE SAC di Reggio Emilia al n. 6631 del 07/06/2017 - che si recepiscono nel presente Disciplinare e si riportano nei seguenti punti:

1. la ditta concessionaria/Comune di Vetto è responsabile di qualsiasi danno e/o infortuni che dovessero accadere a terzi a seguito dei lavori di formazione, utilizzo e mantenimento temporaneo del guado di cui trattasi;
2. nel tratto a guado di cui trattasi sarà consentito il transito dalle ore 7,00 alle ore 19,00. Pertanto, la ditta concessionaria/Comune di Vetto dovrà predisporre adeguato sistema d'interdizione al transito in corrispondenza di entrambi gli accessi in sponda opposta;
3. la ditta concessionaria/Comune di Vetto dovrà predisporre adeguato controllo giornaliero delle previsioni meteorologiche per presidiare ogni eventuale piena improvvisa del corso d'acqua ed, in particolare, chiudere tempestivamente gli accessi al guado in entrambe le sponde;
4. le movimentazioni di materiale litoide d'alveo, per la formazione del guado provvisorio, dovranno effettuarsi senza l'allontanamento di materiale litoide dall'area demaniale. Qualora occorresse la deviazione anche parziale del flusso idrico, la ditta concessionaria/Comune di Vetto dovrà avvertire preventivamente l'ufficio Caccia e Pesca del Servizio Territoriale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, via Gualerzi n. 38-40, Reggio Emilia per eventuali interventi a salvaguardia della fauna ittica da effettuarsi a cura del personale incaricato dal Servizio Territoriale stesso;
5. la ditta concessionaria/Comune di Vetto sarà tenuto a nominare un Direttore dei lavori che dovrà sovrintendere alla buona esecuzione dei lavori di formazione del guado. Il Direttore dei Lavori dovrà informare preventivamente il Servizio Area Affluenti Po circa la data di inizio dei lavori e dovrà altresì dare comunicazione dell'avvenuta ultimazione degli stessi; si precisa che l'inizio dei lavori è comunque subordinato a comunicazione, anche telefonica, al Servizio Area Affluenti Po per eventuali prescrizioni esecutive di competenza.

Stato delle opere – Le opere eseguite, anche se provvisoriale o funzionali alla sicurezza delle lavorazioni, devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro stato e del loro mantenimento affinché risultino innocue ai terzi ed al pubblico generale interesse.

In ogni caso, è d'obbligo la rigorosa osservanza delle norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

Conservazione asta fluviale - La ditta concessionaria si impegna a effettuare le lavorazioni e/o a realizzare eventuali opere, anche se provvisoriale o funzionali alla sicurezza delle lavorazioni, con tutte le cautele atte ad evitare che i manufatti idraulici esistenti, comprese le loro parti

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

complementari, possano subire qualsiasi tipo di danneggiamento. A gestirle correttamente in modo da non arrecare danneggiamenti di sorta alle opere esistenti e all'asta fluviale, subordinando l'esercizio della derivazione alle esigenze di tutela idraulica dagli eventi di piena.

I lavori in alveo devono essere condotti con massima celerità per ridurre al minimo la possibilità di concomitanze con periodi di piena. L'alveo e le sponde, dopo l'ultimazione dei lavori, dovranno essere ripristinate e profilate secondo le disposizioni che potranno essere a suo tempo impartite dalla ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia concedente, sentita l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po, ai sensi dell'art. 35 del R.R. 41/2001.

L'ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia concedente e/o l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po, nel caso di alterazione dello stato dei luoghi che pregiudichi il regime idraulico del corso d'acqua o anche il regime delle acque sotterranee, può disporre la riduzione in pristino, fissando i modi ed i tempi dell'esecuzione dei lavori. In caso di inosservanza del soggetto obbligato, si provvede all'esecuzione d'ufficio, con recupero delle spese a carico del trasgressore, secondo le modalità e per gli effetti stabiliti dal R.D. 14 aprile 1910, n. 639 sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Articolo 5 OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

La concessione di occupazione di suolo del demanio idrico si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

Il Concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

Fanno comunque carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

1. la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
2. la conservazione dei beni concessi;
3. la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

E' a totale cura e spesa del Concessionario assicurare l'accessibilità alle aree demaniali suddette.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Qualora il corso d'acqua, nel tratto interessato dalla concessione, debba essere oggetto di lavori e/o opere idrauliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione dell'area demaniale, l'Amministrazione concedente si riserva il diritto di modificare la superficie dell'area o di revocare la concessione: in tal caso l'area interessata dovrà essere restituita pulita e priva di qualunque materiale, coltivazione o manufatto;

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione delle occupazioni concesse, come individuate nella cartografia di riferimento, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;

La concessione è attribuita a titolo personale e non è trasferibile. Il Concessionario non può sub-concedere o locare, nemmeno in parte, il bene ottenuto in concessione.

La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.

Al termine della concessione il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi indicati dall'Agenzia regionale competente. Qualora il Concessionario non ottemperasse nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Agenzia regionale competente potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo eventuali modifiche, la permanenza dei manufatti, che in tal caso saranno acquisiti gratuitamente al demanio.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del Disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19, comma 2, L.R. 7/2004.

Firmato per accettazione: il Concessionario

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.